

ritrovare chi in Italia lo ricevesse, & favorisse, eccetto il 1551
 Duca Ottavio. Anzi risoluto di scoprire hormai più apertamente il suo animo contra Cesare; mandate altre genti da guerra nel Piemonte, fece improvvisamente assalire più luoghi guardati dal presidio de gl' Imperiali, de' quali ne pervennero alcuni presto in poter di lui; & nel medesimo tempo commise, che le galee, che in numero di quaranta comandate dal Priore di Capua, fratello di Pietro Strozzi, corseggiavano il mare, dovessero in qualunque occasione s' offerisse, mal trattare i vasselli de gl' Imperiali. Et avvenne, che di brevissimo tempo il Doria, il quale conducendo sopra le sue galee Massimiliano Rè di Boemia con la moglie, passava da Barcelona a Genova, fuggisse dal pericolo d' esser assalito, & combattuto dall' armata Francese, della quale tuttavia rimasero preda alcuni de' suoi vasselli, che s' erano rimasi adietro, & furono condotti a Marfiglia.

Et travagliò l' Imperatore anco per mare.

Ma cosa di molto maggiore momento era la lega, la quale trattava il Rè di Francia co' l' Duca Mauritio di Sassonia, co' l' Marchese Alberto di Brandemburg, & con altri Principi, & terre franche di Germania, tutti malissimo sodisfatti, benchè per diverse cagioni, di Cesare; movendo altri a grande sdegno il caso del Langravio contra la parola data, come affermavano alcuni di questi Principi, tenuto da Cesare prigione; & altri incitando a novità il timore di Cesare in rispetto alle cose della religione. Ne' quali pensieri era in modo fermato Henrico, che comunicatigli a Giovanni Capello, Ambasciatore presso di lui per la Republica, gli affermò di volere in persona trasferirsi in Germania; pregandolo con molta istanza a doverlo seguire, a fine, come si credeva, d' haver occasione di alcuna pratica di confederatione co' Vinetiani, ò almeno di tenerne Cesare in continua gelosia, & sospetto. Nondimeno il Senato, ch' era alieno dal passare più innanzi a congiuntione maggiore co' Francesi, giudicò non convenirsi negare al Rè tale sodisfattione; & per una dimostrazione di buona volontà verso di lui; & perche al-

Tenta lega co' i Principi di Germania contra Cesare.